

sticcino e si beve il bicchiere della staffa — l'ultimo, il briccone, quello che nel ritorno, in compagnia dell'amico Bonziglia e dell'Avv Baccalario, accarezzati dal profumo delle rose colte nei ridenti giardini di Morsasco. mi fa apparire più del mattino rinverdate le fiorenti colline, più formose la villanelle, ma non più lieta, ahimè! la condizione del contribuente, di cui tanto amorevolmente si sono occupati gli oratori del banchetto.

LA BARCA DEL PESCATORE

(Imitato da Jean Rebour)

Verso il tramonto — di foco e di porpora nuvole strane rifletteva il mar — stava nel suo battel le reti misere intento un pescatore a racconciar. Nero e corrusco nembo appressa e brontola, alza l'arena in vortici dal suol; contro gli scogli imbianca l'onda e l'agita e smorza gli splendori in torno al sol.

La fune a l'ancora spezza ed un grido, urlando, soffoca nel suo furor. Ecco: ha gettato lontan dal lido la fragil barca del pescator.

Ei con ansia febril cerca la candida vela, invan cerca il suo remo fedel; vede la moglie disperata e i teneri figli tender le braccia al suo battel. Sparve la proda: pur traverso il mughio sordo del fiotto egli può ancora udir grida e lamenti che gli toccan l'anima traboccante d'angoscia e di sospir.... Omai que' gemiti più non può intendere, l'eco dileguasi come vapor, e sempre sempre va lontanandosi la vecchia barca del pescator.

Nulla ben tosto a la pupilla attonita del triste che già corre a naufragar, nulla s'affaccia che infinito spazio di ciel tonante e procelloso mar. Cresce la notte il tenebror: la fragile barca trascina un impeto fatal; sembra talora che le nubi avvampino, rugge tremendamente il temporal. Scroscia la pioggia: dal fondo il misero a gettar l'acqua s'affanna ognor; sbalza su l'onde per l'atra e orribile notte la barca del pescator.

Spossato attende l'alba e l'accompagnano sempre nel buio folgori e terror; ricorda i suoi piangendo e s'inginocchia: « Son de la vita mia l'unico amor teneri figli; e la sposa ed il povero vecchio, se io muoio, chi soccorrerà? Languiranno di fame e di miseria.... Che orror! Mio Dio, salvami! Pietà! » Mentre il crepuscolo debole appare ci tutto è chiuso nel suo dolor. Gelido soffio porta sul mare lontan la barca del pescator.

Non gli mostrava il mar che solitudine su l'orizzonte che non ha confin, nè mai consolatore un punto, e andavano morendo le sue spemi in sul mattin. E solo, solo il gabbiano la glauca onda volava placido a sfiorar, il gabbiano sol, con grido lugubre, il silenzio rompeva in mezzo al mar. Vivido raggio leggere nuvole pinga a levante d'arancio e d'or e le perdute spemi risuscita sopra la barca del pescator.

E lagrima di gioia ecco gli tremola e non gli brilla sopra il ciglio invan; egli ha veduto, fra nebbia, una cerula vela su l'onde moversi lontan e benedice il ciel che lo fa libero... Ma là su l'orizzonte ove apparì, qual di lampo fulgor che ratto perdesi, il navil desiato ecco sparì!... S'erge ei fantasma smorto terribile, poi giù de' flutti nel cieco orror - Più nulla! - urlando.... Sopra il cadavere passò la barca del pescator.

Su l'implacato mar del vento l'impeto l'acuto sibilare raddoppiò e il deserto battel verso la nordica zona diacciata il flutto trascinò. Là per sei lune lo squallor vi domina con la balena, l'orso bianco e il gel; sol ne la notte rifulgendo imporpora l'aurora boreal quel morto ciel.

Un di fra i ghiacci là dove accolta l'onda a gli scogli gelasi ancor, da inesorabile destin travolta sparì la barca del pescator.

Acqui, Aprile '94.

GIUSEPPE GIGLI.

Corte d'Assise d'Alessandria

RUOLO DELLE CAUSE da spedirsi alla Corte d'Assise di Alessandria nella prossima sessione:

15-16 Maggio — *Tassistro Luigi e Tassistro Giovanni* (incendio).
Difensore: Avv. Antonio Pellegrini.

17-18 Maggio — *Robotti Giuseppe* (omicidio).
Difensore: Avv. Felice Guasco.

19 Maggio — *Pareto Andrea* (omicidio).
Difensore: Avv. Braggio.

22 - 23 - 25 - 26 Maggio — *Caglieri Andrea e Castellazzo Alessandro* (furto).
Difensore: Avv. Persi.

29 Maggio — *Poggio Pasquale - Platone Giuseppe - Nasi Cesare* (omicidio).
Difensori: Avv. Oddone e Severino.

ELENCO DEI GIURATI del Circondario d'Acqui:

1. Caratti Guido fu Luigi - Acqui.
2. Ghione Giovanni fu Pietro - Merana.
3. Onesti Pasquale fu Carlo - Calamandran.
4. Balbiano Gioacchino fu Maurizio - Nizza Monferrato.
5. Cervetti Cav. Bonifacio fu Gio. Antonio - Mombaldone.
6. Morelli Cesare fu Francesco - Bergamasco.
7. Pistone Venanzio di Giuseppe - Nizza Monferrato.
8. Ottolenghi Moise fu Anselmo - Acqui.
9. Ottolenghi Benedetto fu Salvador David - Acqui.
10. Barbero Gio. Batta fu Giacinto - Rocchetta Palafea.

Cronaca

Teatro Dagna — L'infaticabile Martinelli ha, Domenica, dato un altro saggio della sua non comune maestria nell'educare ai salutari esercizi del corpo i componenti la scuola ginnastica da lui istituita da poco nella città nostra. Innanzi ad un pubblico numerosissimo e scelto furono svolti inappuntabilmente i diversi numeri del programma così da riscuotere le generali approvazioni. Molto applauditi e di

grande effetto i gruppi colle scale americane, benissimo anche gli esercizi ai trapezii; francamente quei giovanotti hanno, in poco tempo, fatto passi giganteschi, e da questo ci è lecito trarre buoni auspicii per l'avvenire, sicuri che non verranno meno alla fiducia in loro riposta, nè maestro nè allievi.

Questa coraggiosa iniziativa però meriterebbe appoggio dal Municipio, che potrebbe benissimo sussidiare in qualche modo questa scuola destinata a crescere cittadini gagliardi e valorosi difensori della patria. Il Municipio potrebbe per esempio provvedere una palestra ginnastica da impiantarsi nel cortile dell'ex-stabilimento Menotti, dove si troverebbe, io credo, il locale necessario per le esercitazioni invernali.

Noi azzardiamo questa proposta lasciando a chi spetta di prenderla in considerazione.

Annunciamo intanto che il Maestro Martinelli, lusingato dal primo successo, darà una seconda serata Domenica prossima. Non mancherà certo quell'affluenza di pubblico che noi di cuore gli auguriamo.

Cani — Tempo fa la Giunta Comunale faceva pubblicare un proclama in cui annunciava ai suoi amministrati l'obbligo di pagare la tassa-cani e ritirare la relativa targhetta da apporsi ai collari. Ciò non ostante le frotte di cani che scorrazzano la città, anziché diminuire, crescono a dismisura e non ne costituiscono certo un abbellimento.

D'altra parte, ora che il velocipedismo si è esteso considerevolmente, conviene salvaguardare le gambe dei corridori, che presentano un'esca gradita alle fameliche brame di questi noiosissimi animali.

Perchè la Giunta, a somiglianza delle altre città, non ha imposto l'obbligo della museruola, o se l'ha imposto, perchè non fa osservare l'ordine impartito? Non costerebbe, ci pare, molta fatica.

Il danneggiamento dei fanali

— Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte di Cassazione ha deciso che i fanali per la pubblica illuminazione sono a considerarsi nel loro complesso per apparecchi destinati a pubblico servizio e quindi è aggravato, a sensi di legge, il danneggiamento che sovr'essi si commetta.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

DIFFIDAMENTO

Bernengo Giuseppe fu Felice, residente a Vesime, diffida colla presente dichiarazione tutti coloro che potessero contrarre obbligazioni col figlio suo **Attilio**, assente da casa, come egli si rifiuti di assolutamente riconoscerle.
Vesime, 8 Maggio 1894.

BERNENGO GIUSEPPE.

Trattoria della Bollente

Da rimettere per motivi di famiglia. Per le trattative rivolgersi dal Conduttore.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Tabella dei Giuochi Proibiti

(nuovo modello)

AVVISO

Il Maestro **Rizzi Ermilio Alessandro**, laureato al R. Conservatorio di Milano, si recherà in Acqui nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì per impartire lezioni di Pianoforte, Violino, Mandolino e Canto.

Per trattative rivolgersi al Proprietario del Caffè del Teatro, oppure alla Tipografia del Giornale.

Lettore, volta il foglio e leggi in quarta pagina.. — Ma che c'è mai da leggere? — Nessuno se [lo immagina. Tu leggila e... rileggila chè ti... diletterai... — Perché?... — Scrisse... Colui... Colui... [ripeto, il sai?...]

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio gratis ai poveri malati della Città.
BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

ALBERGO MILANO

ACQUI

Corso Cavour - vicino ai Mercato.

Il nuovo Conduttore **Ghiazza Giovanni**, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

Si fanno Pensioni.
Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.
AMPIO STALLAGGIO

ETICHETTE DA VINO

a Cent. 20 al cento

NOTE DI SPEDIZIONE

a
Grande ed a Piccola Velocità
a Lire **6,50** al mille

BOLLETTE DI SPEDIZIONE

per pacchi ferroviari
in base alla nuova Tariffa Speciale N. 11
a Lire **650** al mille.

Presso lo Stabilimento Tipo-Litografico
A. TIRELLI - Acqui.

MARGHERITE

VERSI

di **AMATO MORI**
(MORO MORI)

Il volume in tipi Elzeviriani consta di 80 pagine, con versi graziosissimi, e parecchi con stile uso Stecchetti.

Si vende presso la Tipografia **Alfonso Tirelli - Acqui.**

Prezzo lire UNA.

BONIFICHE FERRARES

22,000 ETTARI DEL PRIMO CIRCONDARIO
già della Banca di Torino
Proprietà intangibile

di
ANTONIO VICINI
Milano, Piazza della Vetra Num. 1